

*Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1997*

## **Giubileo di Mons. Arcivescovo cristiano con voi**

Udine (Cattedrale): 28 ottobre 1997 (*Prima veglia in Cattedrale*)



Fratelli e Sorelle consentitemi un ricordo personale. A mezzogiorno di quest'oggi ho vissuto il ricordo di un momento che ha segnato una svolta nella mia vita. Il 28 ottobre di 25 anni fa il Vescovo di Padova mi ha chiamato e mi ha letto una brevissima comunicazione: "Il S. Padre Paolo VI a designato la S.V. alla chiesa metropolitana di Udine. Tanto si comunica per Sua conoscenza e norma". Son stato colto da un sentimento di stupore e di timore. L'ho espresso nell' immagine della mia consacrazione avvenuta in questa cattedrale; citando S. Agostino: "Se mi atterrisce l'essere per

voi mi consola l'essere con voi. Per voi sono Vescovo; con voi sono cristiano. Quello è nome di pericolo, questo di salvezza".

### ***Io cristiano con voi.***

"Cristiano con voi": che bello! Mi tornano alla mente le parole del Vescovo S. Ignazio di Antiochia ai Romani: "Chiedete per me che non solo sia detto cristiano, ma sia anche trovato tale (3,1-5). Sono anch'io un Vescovo che aspira a diventare cristiano.

Il Vangelo (Gv 3,1-8) riporta l'intervista notturna e clandestina fatta da Nicodemo, rabbino a Gesù. Nicodemo è un uomo onesto, ma poco coraggioso. Cosa avrebbero detto i colleghi del Sinedrio se avessero saputo che era andato da quel giovane maestro, che non aveva frequentato l'università rabbinica e sembrava sovvertire la legge e la tradizione. "Tu sei da Dio (dice) nessuno può fare quello che tu fai, se Dio non è con lui". S'era accorto che c'era in Lui qualcosa di inspiegabile.

Gesù gli fa una rivelazione sbalorditiva: "Se uno non rinasce dall' alto, non può

entrare nel regno". Nicodemo rimane sbalordito: "Come può nascere di nuovo un vecchio". Gesù ribadisce: "Se uno non rinasce dall' acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel Regno di Dio".

La brezza notturna accarezzava la barba di Nicodemo: "Tu senti il vento, che soffia; non sai di dove viene, nè dove va. Così succede con il soffio dello Spirito".

Già Giovanni Battista aveva detto: "Io battezzo con acqua; ma dopo di me, viene uno più potente di me. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco".

### ***Il mistero del Battesimo.***

Gesù, all' inizio della vita pubblica, si porta al Giordano: si mette in fila con i peccatori e quando tutti furono battezzati, si fa battezzare. Lo Spirito scende su di lui corporalmente. Una voce dal cielo: "Questi è mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto, ascoltatelo".

Nel momento in cui riceve il battesimo di Giovanni, Gesù lo cambia, lo trasforma, diventa realtà nuova. Prima di salire al cielo dirà agli apostoli: "Giovanni ha battezzato con acqua. Voi sarete battezzati di Spirito Santo".

E prima di salire al cielo: "Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo a tutti. Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo. Chi non crederà e non sarà battezzato sarà condannato" (Mc 16,15-16).

Il Battesimo è così diventato la porta di ingresso della Chiesa. Ed è un grande mistero. In passato si era accentuato: "Il Battesimo toglie il peccato di origine". Certo è vero, ma non solo questo. Essere vivi è cosa immensamente più grande che non essere morti.

"Cristiano con voi", sono venuto a meravigliarmi, a stupirmi con voi di ciò che è avvenuto quando siamo stati battezzati. "Siamo diventati nuova creatura in Cristo, nati dall'alto". Ciò che la creazione è per il nulla, la nascita per il non nato, è il battesimo per il cristiano. Siamo diventati cristiani per intima mutazione. La pianta non può diventare animale; l'animale non può diventare uomo. Il codice genetico, l'intima struttura è diversa. Perché potessimo diventare tralci innestati nella vite,

membra del corpo di Cristo Risorto, ricevere l'influsso della sua vita divina occorre un'intima mutazione.

S. Giovanni (prima lettura 1Gv 3,1-2): "Carissimi vedete quale grande amore ci ha dato il Padre. Non solo ci chiamiamo figli di Dio, ma lo siamo realmente. Carissimi già fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Lo scopriremo quando vedremo Dio come è faccia a faccia". È il già e non ancora della speranza cristiana.

E San Paolo di rincalzo (Rom 6,3-5): "O non sapete che quanti fummo battezzati in Cristo Signore nella morte di Lui siamo stati battezzati? Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme con lui nella morte perché, come Cristo è risorto dai morti, così anche noi possiamo camminare verso una vita nuova". Ecco la grande novità.

S. Leone Magno: "Riconosci cristiano la tua dignità. Sei diventato consorte della divina natura. Ricordati di quale capo e di quale corpo sei diventato membro. Riconosci la tua dignità".

"Cristiano con voi". Come non godere, non stupirci del nostro battesimo? Durante i lavori del Concilio Vaticano II il Battesimo ha causato una rivoluzione copernicana. I Padri, a sorpresa, hanno deciso di rivoluzionare lo schema sulla Chiesa: la costituzione "Lumen Gentium". Hanno fatto passare il cap. 2° sul popolo di Dio prima del capitolo sulla gerarchia (al 3° posto). Il Battesimo è il grande salto qualitativamente più alto, più forte. Tutti sono prima di tutto, "popolo di Dio" dentro il quale Papa, Vescovi, Presbiteri, diaconi e laici. "Popolo adunato nell'unità del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo" (S. Cipriano): definizione arditissima, che introduce nel cuore del mistero.

La prima grande vocazione è questa: crea in tutti una comune missione, indivisibile responsabilità. Quel giorno (fu detto) in cui si è deciso di passare il Popolo di Dio prima della gerarchia, ha cambiato prospettiva a tutta la costituzione LG, a tutto il Concilio.

A questa prima rivoluzione, ne seguì una seconda: sempre per la riscoperta del battesimo. Il Cap V° (LG): "la chiamata universale alla santità".

Sentite che forte: "Tutti nella Chiesa, sia che appartengano alla gerarchia (i Vescovi) sia che da essa siano diretti (tutti), sono chiamati alla santità secondo il detto dell'Apocalisse: certo la volontà di Dio è questa: che vi facciate tutti santi (1Tess 4,3).

E vi meravigliate che io Vescovo chieda che pregiate per me, come diceva il Vescovo Ignazio di Antiochia: che io sia un Vescovo che si sforza di diventare cristiano?"

Io Vescovo cristiano con voi!

### ***Anche voi cristiani con me.***

Ma anche voi cristiani con me. Chiamati a scoprire insieme la nostra identità cristiana. È diventato oggi un problema cruciale. Siamo sfidati a confrontarci con l'Islam che invade con la forza della intransigenza e della demografia, una Europa scettica per il succedersi delle ideologie; svigorita da benessere consumista e da permissivismo morale.

Siamo sfidati a confrontarci con il proliferare di sette, culti, spiritualismi, che arrivano in Friuli con il fascino di pratiche esoteriche dell'Oriente, o muniti di mezzi finanziari dell'Occidente.

Tutti questi confronti ci costringono a interrogarci sulla nostra identità cristiana.

Il Battesimo in molti è un sacramento sbiadito, ridotto a festa di famiglia, ad un appuntamento socialmente interessante, ma si fatica a coglierne la ricchezza e il mistero.

Siamo lontani dai tempi in cui i cristiani elevavano maestosi templi al Battesimo come a Firenze, a Pisa e anche da noi, vicino a questa cattedrale. Lontani dai tempi in cui S. Cromazio di Aquileia pronunciava le splendide omelie sul Battesimo nella "nox magna" della veglia pasquale, a cristiani che diventavano la novità, lo stupore del mondo.

Vengono battezzati i nostri bambini. Tradizione nobilissima, da non perdere, ma resta un sacramento "legato". La teologa parla di sacramento valido, ma non efficace. Legato perché non produce i frutti sperati, per la mancanza di condizioni che

impediscono l'efficacia. Un esempio si ha in un matrimonio celebrato in stato di peccato mortale. È sacramento valido; ma non dà la grazia. Rimosso lo stato di peccato, rivive esplode l'efficacia della grazia. Perché Dio è fedele! non può rinnegare se stesso. Nel caso del Battesimo di un bambino: il sacramento è valido, ma resta legato. I sacramenti non sono "riti magici"; non agiscono meccanicamente, all'insaputa dell'uomo. Il frutto, l'efficacia dipende da una sinergia tra l'onnipotenza di Dio e la libertà dell'uomo, che è grandezza, ma anche rischio. "Chi ha creato te senza di te, non salva te senza di te" (S.Agostino). il Battesimo è come un pacco dono prezioso, ricevuto da bambini, ma è sigillato nel cuore; occorre, da parte dell'uomo che, fatto adulto rompa il sigillo.

E qual' è questa parte? È la fede. I Sacramenti sono "Sacramenta fidei".

Nei primi tempi al Battesimo si preparava l'adulto, con la conversione, dopo lungo catecumenato. Il Battesimo era un "evento potente", che irrompeva nella vita. Per cui è sorta una società, una cultura, una civiltà cristiana

L'opera di Dio e la parte dell'uomo si incontravano. Ora questo sincronismo si è rotto. Questa fede che rompe i sigilli, slega la potenza dello Spirito, non è più un fatto normale, ma eccezionale. È necessario che il nome cristiano esca dagli archivi. Non si può più delegare a un certificato la prova del nostro Battesimo. La prova è la vita: "Cristiano diventa quello che sei!

### ***Se lo Spirito Santo si scatena.***

Cristiani con me. Carissimi operatori pastorali presenti in cattedrale e in ascolto attraverso la radio: diocesana. Che missione grande, esaltante, Dio ci affida. È l'anno dello Spirito Santo, che ci prepara al grande Giubileo, il quale segna una grande transizione; si lascia alle spalle non solo un secolo, ma un millennio. Lo Spirito Santo fluisca nei vostri cuori, dal cuore di Cristo attraverso due canali:

*Il canale dei sacramenti:* il primo dei quali è il Battesimo: "Battezzati tutti in un solo Spirito per formare un solo corpo".

*Il canale dei carismi:* "Vi sono diversità di carismi ma uno solo è lo Spirito. Diversità

di ministeri, ma uno solo è il Signore, diversità di doni, ma uno solo è Dio, Padre di tutti che agisce in tutti ed è presente in tutti". E aggiunge: "A ciascuno di voi è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune".

Cristiani con me. Se siete qui questa sera con me è perché vi siete chiesti: "Signore cosa mi chiami a fare in questa Chiesa?".

E siete tanti: durante l'assemblea degli operatori pastorali di Cividale il 9 marzo scorso mi è stato consegnato un album con i nomi di 7840 operatori pastorali. E penso non erano tutti. È stato il più bel dono fatto a un Vescovo, "cristiano con voi! Un tesoro inestimabile di questa Chiesa! Lo Spirito Santo, soffia dai "quattro venti" su questi fratelli! Se lo Spirito Santo si libera, se si scatena, diventa imprevedibile, potente come in altre ore della storia di questa S.Chiesa di Udine figlia di Aquileia. È come il vento, ha detto Gesù a Nicodemo. Non possiamo imbrigliarlo, ma invocarlo sì.

Operatori, "cristiani con me", spalancate le porte delle chiese, uscite ad annunciare Cristo, con la potenza dello Spirito che è libertà, che è fuoco.

Vi affido in particolare i giovani cresimandi. Aiutateli a rompere i sigilli del loro Battesimo. La Confermazione è il sacramento che il Papa ci ha raccomandato in questo anno dedicato allo Spirito Santo. E poiché i giovani hanno bisogno di modelli, fate risplendere il segno del vostro battesimo. È l'ora della fierezza, di passare da cristiani muti a coraggiosi. Mostrate come il Vangelo cambia la vita e la fa gioiosa.

Spirito Santo soffia gagliardo su questi fratelli e sorelle. Rinnova i prodigi di una novella Pentecoste. Fa fiorire in questo scorcio di fine millennio, una nuova primavera della Chiesa.